

2 rapine, stesso modus operandi a San Giovanni

San Giovanni. Due rapine, stesso modus operandi. Finisce agli arresti domiciliari un romano di 48 anni. La Polizia di Stato indaga per accertare altri analoghi episodi.

La vicenda trae origine dall'arresto di P.A., romanodi 48 anni, effettuato nel novembre scorso dagli agenti della Polizia di stato del commissariato SanGiovanni, diretto da Mauro Baroni. L'uomo fu arrestato in flagranza di reato per una rapinaaggravata commessa nei confronti di una giovaneragazza che stava rincasando a casa. Dopo averlabloccata, armato di forbici, l'aveva minacciatatentando di rubarle la borsa. La vittima, a quel punto,aveva iniziato ad urlare divincolandosi e l'uomo, a causa dell'asfalto viscido dovuto alla pioggia, eracaduto a terra. Rialzatosi si era dato alla fuga ma,inseguito da alcuni passanti era stato fermato esuccessivamente bloccato da una pattuglia delcommissariato intervenuta sul posto. Nellacircostanza furono rinvenute e sequestrate le forbiciutilizzate per minacciare la giovane donna.Arrestato, dopo l'udienza di convalida, l'uomo era finito in carcere e, successivamente era stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Lesuccessive indagini, condotte dagli investigatori,hanno consentito di scoprire che, con lo stesso modus operandi, un mese prima, nell'ottobre del2019, un uomo, armato di pistola, aveva rapinato una ragazza nel quartiere San Giovanni. Il malvivente, dopo averla seguita all'interno delcondominio, l'aveva minacciata di morte, riuscendo a farsi consegnare quanto la giovane aveva nelportafoglio, circa 20 euro. La vittima, all'atto dellapresentazione della denuncia, fece unadettagliata descrizione del rapinatore, in particolare ricordò la presenza di alcuni tatuaggi che aveva sulle braccia. A quel punto gli agenti raccolseroprecisi e gravi indizi di colpevolezza che, per la loro univocità hanno consentito al Pubblico Ministero della Procura, nell'ambito dell'attività del gruppo dilavoro "reati gravi contro il patrimonio", coordinatodal Procuratore Aggiunto Lucia Lotti, di richiedere l'applicazione di misure cautelari nei confronti delP.A.. Il GIP del Tribunale disponeva la misura degli arresti domiciliari eseguita il 4 maggio dagli agentidella Polizia di Stato. Allo stato attuale, sono in corso ulteriori accertamenti su altre rapine consumate con lo stesso modus operandi anche in giurisdizioni esterne al quartiere San Giovanni –Appio Latino che possano essere attribuite a P.A.

[Read More](#)